

**Federazione Italiana Discipline Armi
Sportive da Caccia**

**13° CAMPIONATO ITALIANO
CATEGORIA “OPEN”
2012**

**CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA SU SELVAGGINA
NATURALE**

REGOLAMENTO

ART. 1 – SCOPI

1.1 La FIDASC; nell’ambito dei suoi fini istituzionale (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano con cani da ferma e da cerca per incrementare l’attività agonistica degli sportivi cinofili e l’utilizzazione del cane da razza, per un esercizio più sportivo e di maggior pregio.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con i Comitati Provinciali e/o Regionali le eliminatorie provinciali e le Semifinali regionali.

2.2 Sono ammessi alle eliminatorie Provinciali, alle eliminatorie Regionali ed alla Finale nazionale le seguenti categorie:

Razze da Ferma :

- a Continentali Italiani (turni in coppia)
- b Continentali esteri (turni in coppia)
- c Inglesi (turni in coppia)

Razze da Cerca :

- a Springer
- b Cocker

2.3 Possono partecipare:

- a) Alle eliminatorie provinciali tutti i cinofili sportivi regolarmente tesserati FIDASC per l’anno in corso, residenti nella provincia, con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti ENCI.
- b) Alle eliminatorie regionali vengono ammessi i cinofili sportivi classificati nelle rispettive eliminatorie provinciali, nei primi tre posti con qualsiasi qualifica, e tutti gli altri concorrenti qualificati con almeno “Molto Buono” o Cqn.
- c) Alla gara finale i cinofili sportivi che nelle categorie a,b,c, delle semifinali regionali sono stati classificati ai primi tre posti, qualunque sia la qualifica conseguita e gli altri concorrenti qualificati con almeno “Molto Buono” e Cqn.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

3.1 Le gare di eliminatorie provinciali sono organizzate e finanziate dalle Società FIDASC con il contributo del Comitato Provinciale competente

3.2 Le gare di eliminatorie regionali sono indette dal Comitato Regionale FIDASC che ne affida l'organizzazione ad una o più Società FIDASC. Le spese possono essere ripartite anche tra i Comitati Provinciali della Regione

3.3 La gara finale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.

3.4 Qualora il Comitato Provinciale FIDASC non possa effettuare la propria eliminatória, la FIDASC autorizza i concorrenti di quel comitato provinciale a partecipare, con classifica distinta, alle eliminatorie di un comitato provinciale limitrofo.

3.5 Possono essere organizzate semifinali interregionali purchè con classifica distinta per ogni regione.

3.6 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere al Comitato Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie. Non verranno presi in considerazione dati incompleti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

4.1 Possono prendere parte alle gare tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso o della ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento, secondo le norme per il tesseramento previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso.

4.2 I concorrenti che abbiano già partecipato ad una gara provinciale, non possono prendere parte a gare eliminatorie di altra provincia, anche se nel frattempo sia avvenuto il cambiamento di residenza.

4.3 In tutte le fasi del Campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

ART. 5 – SELVAGGINA

5.1 Le gare di eliminatorie provinciali, le semifinali regionali e la finale nazionale devono essere effettuate su selvaggina naturale e dotate di C.A.C.

5.2 In casi eccezionali, qualora non esista sul territorio la possibilità di reperire zone idonee con selvaggina naturale, le eliminatorie provinciali e le semifinali regionali possono essere sostituite con prove attitudinali su quaglie liberate, giudicate da Giudici ENCI.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

6.1 Il Delegato FIDASC, scelto tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale, è garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali.

6.2 Per l'eliminatoria provinciale il delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale competente per territorio.

6.3 Per la eliminatoria regionale il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale competente per territorio

6.4 Per la Finale Nazionale il Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

6.5 Al Delegato FIDASC sarà corrisposta, oltre al vitto, ed eventuale alloggio, un rimborso Kilometrico pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.

6.6 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati della gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.

6.7 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.

6.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.

Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – DELEGATO ENCI

7.1 Per le eliminatorie provinciali, le semifinali regionali e la finale nazionale il Delegato ENCI viene nominato direttamente dall'ENCI, egli vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del regolamento ENCI.

7.2 Al Delegato ENCI viene corrisposto un rimborso, onnicomprensivo, pari a €.0,50 a Km per un massimo di 1.000 KM (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), oltre al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.

ART. 8 – UFFICIALI di GARA

8.1 Per le eliminatorie provinciali i Giudici ENCI, numericamente rapportati alle esigenze delle gare, sono proposti all'ENCI dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale competenti per territorio, scegliendoli dall'elenco ufficiale ENCI per l'anno in corso.

8.2 Per le eliminatorie regionali o interregionali i giudici ENCI, numericamente rapportati alle esigenze delle gare, sono proposti all'ENCI dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale competenti per territorio, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso.

8.3 Per la Finale nazionale, i Giudici ENCI sono proposti numericamente rapportati alle esigenze della gara, dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso.

8.4 Ai Giudici ENCI viene corrisposto un rimborso, onnicomprensivo, pari a €0,50 a Km per un massimo di 1.000 KM, (salvo modifiche regolamentari dell'ENCI), al vitto ed alloggio per i giorni delle gare, come previsto dalle normative ENCI.

8.5 Nelle eliminatorie provinciali, nelle eliminatorie regionali e nella finale nazionale i concorrenti possono essere divisi in batterie.

8.6 Per tutte le fasi del campionato sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all'ENCI per la nomina dei Giudici.

Art. 9 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

9.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Giudici, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.

9.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 3 unità per ogni batteria il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. La FIDASC provvederà a suo carico ad un rimborso forfetario di €. 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.

9.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 3 unità per ogni giorno di gara. A questi viene corrisposto un rimborso forfetario pari ad €. 30,00 giornaliero oltre ad un pasto giornaliero.

9.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara. A questi, la FIDASC provvederà a riconoscere un rimborso forfetario di €. 30,00 oltre ad un pasto giornaliero.

ART. 10 – PROGRAMMAZIONE

10.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.

10.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.

10.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche, con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.

10.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC.

ART. 11 - ISCRIZIONE

11.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal versamento della relativa quota fissata dal programma delle gare, deve pervenire direttamente all' organizzatore, entro i termini da questi stabiliti.

11.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:

a) nome, cognome, indirizzo e numero della tessera FIDASC del concorrente e/o del proprietario.

b) categoria a cui si partecipa.

c) Nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche.

11.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di tre soggetti.

11.4 Il concorrente deve consegnare, prima dell'inizio delle prove, il libretto di lavoro al Delegato ENCI.

11.5 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 12 – ESCLUSIONI

12.1 Non possono prendere parte alle gare le cagne in calore, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purchè abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.

12.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :

- a) la mancata esibizione della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC valida per l'anno in corso;
- b) il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque successivamente il sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara;
- c) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 13 – GARA FINALE

13.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto come di seguito specificato:

Razze da ferma :

un giorno riservato alle razze continentali italiani e continentali esteri;

un giorno riservato alle razze inglesi.

Razze da cerca:

un giorno riservato alle prove di qualificazione

un giorno alle prove di finale

13.2 Per ogni categoria di razze ammesse, è prevista l'assegnazione delle massime qualifiche in ogni giornata di gara.

13.3 La gara di Finale nazionale per le razze da ferma è valevole come preselezione per la composizione delle squadre italiane negli impegni internazionali di specialità.

13.4 Il Commissario Tecnico, nominato dal Consiglio Federale, su indicazione del Coordinatore Nazionale, ha il compito di visionare, nell'arco della stagione sportiva, quei soggetti ritenuti idonei a far parte delle squadre nazionali.

13.5 L'atleta che, nella finale nazionale avrà conseguito il titolo di campione italiano nella categoria razze Inglesi, farà parte di diritto della squadra nazionale purchè accompagnato dallo stesso ausiliare. Per quanto riguarda la categoria delle razze continentali, sarà compito del Commissario Tecnico operare la scelta tra il vincitore del Campionato italiano della categoria Continentali italiani ed il vincitore della categoria Continentali esteri, volendo anche attraverso un barrage da effettuare al termine della gara. L'atleta selezionato farà parte di diritto alla squadra nazionale della categoria "continentali" purchè accompagnato dallo stesso ausiliare. Il completamento dei componenti le squadre nazionali, sarà definito dal Commissario tecnico, a sua discrezione, tra coloro che hanno partecipato alla finale nazionale.

13.6 Nel caso, al termine della finale nazionale, non sia stato possibile definire le composizioni delle squadre, il Commissario Tecnico potrà effettuare una ulteriore verifica, previa autorizzazione della Federazione, convocando un numero massimo di 6 atleti per categoria (Inglesi e Continentali), esclusi gli aventi diritto.

ART. 14 – CLASSIFICA A SQUADRE

14.1 A partire dalle Eliminatorie Regionali possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Province partecipanti alla Eliminatoria Regionale. Per la Finale Nazionale possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Regioni.

14.2 La composizione delle squadre dovrà essere indicata all'atto dell'iscrizione. Detta composizione sarà definita a seconda delle rispettive competenze dei Comitati Provinciali e regionali.

14.3 Le squadre sono costituite da cinofili sportivi con le razze da ferma:

A: Continentali Italiani

B: Continentali Esteri

C: Inglesi

14.4 Per la categoria “Continentali Italiani”, le le squadre (una per ogni Provincia nella fase Regionale ed una per ogni Regione nella fase finale) possono essere formate da tre cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da due cinofili sportivi con tre cani. La squadra, comunque, non può essere formata da meno di due cinofili sportivi con due cani.

14.5 Per le categorie “Continentali “ed “Inglesi”,le squadre (una per Provincia nella fase Regionale ed una per Regione nella fase finale) possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.

14.6 Tutti i cinofili sportivi facenti parte delle squadre devono avere ottenuto la qualifica minima per la partecipazione alla fase del Campionato a cui è iscritta la squadra.

14.7 Il podio per la 1^ la 2^ e 3^ squadra classificata sarà rispettivamente assegnato sommando i punteggi conseguiti dai tre componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato secondo la tabella riportata all'art. 15.5

14.8 Il titolo di “Campione Italiano a squadre per il Campionato “OPEN” verrà assegnato alla 1^ squadra classificata.

14.9 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato. In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

ART. 15 – CLASSIFICHE, QUALIFICHE E TITOLI INDIVIDUALI

15.1 Il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica di “Molto Buono” in una delle tre categorie (a,b,c) nelle eliminatorie provinciali è “ **Campione Provinciale**” FIDASC per l’anno in corso nel Campionato “OPEN”.

15.2 Il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica “Molto Buono” in una delle tre categorie (a,b,c) delle Eliminatorie regionali è “**Campione Regionale**” FIDASC per l’anno in corso nel Campionato “OPEN”.

15.3 Il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica “Molto Buono” in una delle tre categorie (a,b,c) della Finale Nazionale è “**Campione Italiano**” FIDASC per l’anno in corso nel Campionato “OPEN”.

15.4 La proclamazione dei risultati avviene al termine di ciascuna prova, mediante lettura delle classifiche, delle qualifiche e degli eventuali certificati rilasciati dai giudici. I Giudici illustrano anche sinteticamente l’andamento della prova sotto il profilo tecnico.

- Punteggi

PUNTI 14	= 1° ECC. CAC – CACIT
PUNTI 13	= 1° ECC. CAC Ris. CACIT
PUNTI 12	= 1° ECC. CAC
PUNTI 11	= 2° ECC. 1^ Ris. CAC
PUNTI 10,5	= 3° ECC. 2° Ris. CAC
PUNTI 10	= 1° ECC.
PUNTI 9	= 2° ECC.
PUNTI 8	= 3° ECC.
PUNTI 7	= ECC.
PUNTI 6,5	= 1° MB
PUNTI 5,5	= 2° MB
PUNTI 4,5	= 3° MB
PUNTI 4	= MB
PUNTI 2	= B

ART. 16 - PREMI

16.1 Per la Finale nazionale i premi sono a carico della FIDASC nazionale e consistenti in :

- a) scudetti finalisti per tutti i partecipanti;
- b) medaglie per i 8 podi;
- c) Crest alle squadre per i 3 podi
- d) diplomi e scudetti per i Campioni d’Italia.
- e) medagliere per i podi di batteria per le razze da cerca

16.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all’interessato.

ART. 17 – RECLAMI

17.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.

17.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al delegato ENCI e per conoscenza al Delegato FIDASC.

17.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Giudici unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure, incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.

17.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto dal Giudice ENCI, in quanto non afferente argomentazioni squisitamente tecniche di sua competenza, lo stesso deve essere inoltrato, a cura del Delegato FIDASC, agli Organi di disciplina della FIDASC.

ART. 18 – PUBBLICO

18.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 19 – NORME PER I CONDUTTORI

19.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.

19.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.

19.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle gare al guinzaglio.

19.4 I Giudici devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti allontanandoli dal campo di gara in caso di recidiva, dandone notizia al delegato ENCI ed al Delegato FIDASC.

ART. 20 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

20.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la gara può essere annullata.

ART. 21 – FACOLTA' DELLA FIDASC

21.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

ART. 22 - DIRITTI ENCI

22.1 Nelle prove giudicate da Giudici ENCI dotate di CAC – CACIT, la FIDASC, per la Finale nazionale, provvederà al rimborso dei Diritti ENCI dietro presentazione della relativa fattura.

ART. 23 – NORMA FINALE

23.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento ENCI per le prove di lavoro per cani da ferma.